



COMUNE DI MONZA
SETTORE ISTRUZIONE, BIBLIOTECHE

MODALITÀ DI ACCESSO
MISURA "ANDIAMO AL NIDO" - Anno educativo 2026/2027

articolo 1 - Oggetto

Il presente atto disciplina l'accesso alla Misura comunale denominata "Andiamo al nido", che si configura come integrazione dell'offerta educativa comunale sostenendo la partecipazione dei bambini residenti ai servizi educativi 0-2 anni.

Nello specifico, consiste in uno strumento flessibile che si adatta ai bisogni delle famiglie per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di servizi educativi del territorio.

articolo 2 - Finalità

"Andiamo al nido" è una Misura finalizzata a ridurre la lista di attesa delle iscrizioni ai nidi comunali.

La Misura è anche finalizzata a:

- favorire la partecipazione e l'accesso ad opportunità educative ai bambini in età di nido;
- conciliare i tempi di lavoro e di cura delle famiglie ponendo al centro i bisogni della prima infanzia in un'ottica di integrazione con altri servizi territoriali;
- promuovere un'offerta integrata cittadina del segmento 0-2 anni.

articolo 3 - Destinatari della Misura

La Misura è destinata alle famiglie dei bambini dai tre mesi ai due anni residenti nel Comune di Monza, in possesso dei requisiti previsti dal successivo art.7, che non abbiano trovato collocazione nei nidi comunali risultando pertanto in lista di attesa nella graduatoria principale (iscrizioni entro il 15 maggio) e parallela (iscrizioni dal 16 maggio al 31 dicembre).

La Misura non si applica a coloro che abbiano rinunciato alla graduatoria dei nidi comunali nonostante la proposta di un'assegnazione del posto.

Per poter accedere alla Misura è necessario presentare specifica domanda come dettagliato all'art. 6.

articolo 4 - Entità della Misura

La Misura, fino a un massimo di € 800,00, azzerà la differenza tra la tariffa dovuta in caso di frequenza del nido comunale e la retta pagata presso una struttura privata, a parità di tempo nido (rapportando quindi, per l'entità della Misura da erogare ai beneficiari, l'orario di frequenza presso la struttura privata e l'uguale orario di frequenza presso il nido comunale), al netto del bonus INPS e a prescindere dalla sua fruizione, come pure di eventuali benefit aziendali. Il sostegno verrà riconosciuto fino ad un massimo di 11 mesi di frequenza durante l'a.e. 2026/2027 (periodo di erogazione massimo settembre-luglio).

Esempi: frequenza tempo pieno prima e quattordicesima fascia isee comunale

Fascia Isee comunale	Valore isee	tariffe nido comunale							Ipotesi retta privata			Misura comunale
		Quota fissa	Quota giornaliera	totale	pre post	TOTALE	bonus inps	costo per la famiglia	Tempo pieno	bonus inps	costo per la famiglia	
1° fascia	≤ € 6500	68,8	12,2	81	50	131	81	50	800	272,72	527,28	477,28
14° fascia	tra € 35000 e	415,4	73,2	488,6	150	638,6	136,36	502,24	800	136,36	663,64	161,4



	€ 42500											
--	---------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

articolo 5 - Sostegni attivati a.e. 2026/2027

Nell'a.e. 2026/2027 saranno attivati complessivamente n. 71 sostegni comprensivi delle conferme, previste al fine di garantire la continuità del percorso educativo ai bambini assegnatari della Misura nell'a.e. 2025/2026 fino a conclusione del percorso stesso.

Le conferme dei bambini già beneficiari della Misura per l'a.e. 2026/2027 saranno raccolte online nel Portale Genitori, dal 20/07/2026 al 31/08/2026.

Sulla base delle conferme ricevute saranno previsti i sostegni per i nuovi iscritti, secondo le modalità di cui al successivo art. 6, fino alla soglia dei 71 posti attivati per l'a.e. 2026/2027.

articolo 6 - Iscrizioni e modalità di accesso

In seguito alla pubblicazione delle Modalità di accesso destinate alle famiglie di cui all'art. 3, gli interessati alla Misura per l'a.e. 2026/2027 dovranno presentare specifica richiesta esclusivamente online nel Portale Genitori, disponibile sul sito web del Comune di Monza ([Procedimenti](#)), a partire dal 20/07/2026 e sino al 31/08/2026 (1° periodo di iscrizione).

L'iscrizione costituisce la base per la formazione dell'"elenco degli ammessi" come meglio specificato all'art.8.

È possibile presentare domanda anche dal 01/09/2026 al 31/12/2026 (2° periodo di iscrizione). Le domande presentate in questo periodo verranno prese in considerazione per l'ammissione alla Misura una volta esaurite le domande presentate nel 1° periodo di iscrizione.

La richiesta è unica per ciascun bambino e deve essere presentata, online attraverso il Nuovo Portale Genitori, da un genitore o da un affidatario/tutore.

Solo il genitore che presenta la richiesta è il destinatario del sostegno concesso nell'ambito della Misura comunale.

Al termine dell'inserimento dei dati, il Portale rilascia un numero di protocollo che sarà il codice personale del bambino riportato nell'elenco degli ammessi pubblicato sul sito internet comunale, in sostituzione del nome e cognome (in caso di mancata ricezione contattare l'ufficio nidi).

articolo 7 - Requisiti e criteri

I requisiti e i criteri per poter usufruire della Misura "Andiamo al nido" sono:

1. Residenza a Monza del bambino con almeno un genitore;
2. Collocazione, alla data massima del 31/12/2026, nelle liste di attesa delle graduatorie dei nidi comunali, principale e parallela;
3. Frequenza, nel corso dell'anno educativo 2026/2027 di una struttura educativa privata (nido, micronido, nido aziendale; la frequenza di una sezione primavera non rientra in questa casistica). Ai fini della quantificazione del sostegno comunale sarà considerata una retta massima mensile di € 800,00 a prescindere dalla retta applicata dalla struttura privata



Settore Istruzione, Biblioteche
Servizio Politiche scolastiche ed educative

4. In caso di conferma di cui all'art. 5, aver beneficiato della Misura nel corso dell'a.e. 2025/2026 ed essere residente a Monza.

articolo 8 - Ammissioni alla Misura “Andiamo al nido”

L'elenco degli ammessi alla Misura “Andiamo al nido” sarà pubblicato orientativamente a partire dal 04/09/2026.

Saranno ammessi al beneficio gli utenti in lista di attesa nella graduatoria principale dei nidi comunali alla data del 31/08/2026 e, in subordine, nella graduatoria parallela, che abbiano presentato domanda di ammissione alla Misura come specificato nel suddetto art. 6.

La pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla Misura “Andiamo al nido” costituisce comunicazione di ammissione agli interessati; la famiglia verrà comunque avvisata tramite apposita e-mail.

In caso di non raggiungimento dei posti attivati per l'a.e. 2026/2027 attingendo alle domande pervenute nel 1° periodo di iscrizione, saranno utilizzate le domande pervenute nel 2° periodo di iscrizione.

L'ammissione alla Misura è valida anche per gli anni educativi successivi al 2026/2027 fino all'ultimo anno di nido del beneficiario, in seguito a conferma della famiglia e permanendo i requisiti di cui al precedente art. 7.

articolo 9 - Erogazione

La Misura “Andiamo al nido” verrà erogata mensilmente previa presentazione di documentazione di pagamento (fattura, fattura quietanzata, ricevuta di pagamento, bollettino o, per gli asili nido aziendali, trattenuta sulla busta paga) rilasciata da una struttura educativa privata (nido, micronido, nido aziendale) da trasmettere via e-mail all'indirizzo ufficioidi@comune.monza.it, entro la fine del mese successivo a quello per cui si chiede il rimborso, specificando il bambino beneficiario della Misura e il mese di competenza della fattura.

La documentazione dovrà contenere le seguenti informazioni: denominazione e Partita IVA della struttura, nome, cognome o codice fiscale del minore, mese di riferimento, estremi del pagamento o quietanza di pagamento, nome, cognome e codice fiscale del genitore che sostiene l'onere della retta e che dovrà coincidere col richiedente il beneficio.

Il pagamento del beneficio avverrà entro i 45 giorni successivi a quello di invio della documentazione e della richiesta di rimborso.

La mancata presentazione delle fatture relative alla frequenza per tre mesi sarà causa di decadenza della Misura come specificato all'art. 10.

articolo 10 - Perdita del beneficio

Il beneficio si considera decaduto nei seguenti casi:

- perdita del requisito della residenza (bambino e almeno un genitore) anche durante l'anno educativo
- dimissione dalla struttura educativa privata; in questo caso il rimborso sarà erogato fino al termine dell'ultimo mese di frequenza
- mancato inizio della frequenza di una struttura privata entro tre mesi dalla comunicazione di ammissione



- mancata presentazione, senza motivazione (es. posticipo dell'inserimento) per tre mensilità consecutive, delle fatture relative alla frequenza di una struttura educativa privata

- dichiarazioni mendaci; in questo caso l'Amministrazione Comunale procederà alla sospensione del beneficio, con effetto retroattivo sin dall'inizio della sua assegnazione.

In ciascuno dei suddetti casi, si procederà allo scorrimento dell'“elenco degli ammessi” individuando nuovi beneficiari della Misura la cui assegnazione decorrerà dal mese successivo.

articolo 11 - Comunicazione dell'ISEE

Ai fini del calcolo della differenza tra la tariffa che la famiglia pagherebbe se frequentasse un nido comunale e la retta pagata presso una privata, è indispensabile comunicare il valore ISEE per l'anno in corso. La comunicazione del valore ISEE deve essere effettuata esclusivamente online attraverso il Nuovo Portale Genitori, compilando l'apposita sezione della richiesta di adesione alla Misura “Andiamo al nido”.

In riferimento al valore ISEE, a seguito di recenti riforme (Decreti n. 42 del 29/3/2016, n. 101 del 9/8/2019, n. 347 del 4/10/2019 e n. 497 del 31/12/2019), risultano diversi tipi di calcolo e indicatori per prestazioni e situazioni differenti, tra cui, oltre all'ISEE “modulo integrale o ordinario” (versione completa dell'ISEE che contiene tutti i moduli), sono possibili le seguenti tipologie:

- l'ISEE “minorenni”, per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni, figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi;
- l'ISEE “corrente”, modello che serve per aggiornare la propria situazione economica equivalente nel caso in cui:
 - almeno uno dei componenti del nucleo familiare abbia avuto una variazione della situazione lavorativa nei 18 mesi precedenti al primo gennaio dell'anno di presentazione della DSU originaria;
 - si sia verificata una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale dell'ISEE originario.

La mancata comunicazione dell'attestazione ISEE comporta l'assimilazione alla massima fascia ISEE delle tariffe praticate per i nidi comunali, quindi l'erogazione minima del contributo.

La comunicazione del valore ISEE online riguarda lo specifico bambino e lo specifico servizio. Non potranno essere considerati i dati dell'ISEE comunicati per un fratello/sorella/convivente e/o in riferimento a un altro servizio (ristorazione scolastica, trasporto, ecc.).

Al fine di accertare la veridicità delle informazioni relative all'ISEE, verranno effettuati controlli generalizzati, anche attraverso la richiesta di consegna dell'attestazione ISEE e/o della DSU da parte dell'Ufficio Amministrativo Infanzia. I controlli verranno effettuati anche successivamente alla comunicazione dell'ISEE, in qualunque momento dell'anno educativo, tenendo conto della coerenza tra i dati dichiarati (valore ISEE, data di rilascio, numero di protocollo) e quelli risultanti dalla Certificazione ottenuta attraverso il sito INPS oppure richiesta alla famiglia. In caso di errato inserimento del valore ISEE, questo verrà corretto d'ufficio in base all'attestazione fornita dall'INPS.

In caso di “incongruenza anagrafica, omissioni e/o difformità” rilevate e riportate sulla certificazione ISEE, la famiglia è invitata a fornire entro 30 gg una nuova certificazione che rimuova le incongruenze/omissioni/difformità rilevate. Qualora la famiglia non provveda a



Settore Istruzione, Biblioteche
Servizio Politiche scolastiche ed educative

rimuovere le incongruenze/omissioni/diformità, l'Ufficio applicherà - con effetto retroattivo sin dall'inizio dell'anno educativo - la tariffa massima, attivando gli organi competenti per il controllo.



In tutti i casi in cui sussistano comunque fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni ISEE, l'Ufficio Amministrativo Infanzia potrà adottare opportune misure di controllo, avvalendosi di soggetti sia interni che esterni all'Ente.

Ai sensi del DPR 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni, in caso di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Comunale procederà alla sospensione del beneficio, con effetto retroattivo sin dall'inizio della sua assegnazione.

articolo 12 - Norme finali

Per quanto non contemplato nel presente atto valgono le norme e le leggi vigenti e le loro eventuali successive modifiche.